

SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA (8 marzo 2020)



Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! (Mt 17, 1-4a).

Gesù sul monte Tabor si trasfigura, diventa bello come il sole, splendente, raggianti. Ci mostra la sua vera identità di Figlio di Dio, e questa scena rapisce totalmente anche Pietro, Giovanni e Giacomo che Gesù si era scelti per seguirlo sul monte. Pietro se ne accorge ed esclama: “Signore, che bello stare qui!”. Essere belli davvero vuol dire stare sotto la luce di Dio e non sotto i riflettori passeggeri che tanti vorrebbero accendere su di noi. Chiediamo a Gesù di dissetare questa sete di bellezza, imparando a stare come Lui, sotto lo sguardo luminoso del Padre.

Preghiera da fare in famiglia oppure personalmente

Signore, dacci il gusto per la bellezza, quella vera, quella che scalda il cuore quella che riempie di gioia.

Facci riconoscere le cose belle, le persone belle, i paesaggi belli che ci parlano di te e che, con la loro luminosità, ci fanno intuire la tua Bellezza!



Signore, è bello per noi stare essere qui (cfr. Mt 17,4)